



INFO

Giovedì 13 febbraio 2025

No a «G-ensis»! – No allo smantellamento di FFS Cargo!

Rafforzare il traffico merci su rotaia, non indebolirlo!

Cara collega, caro collega

Con il progetto di ristrutturazione «G-ensis» la direzione di FFS Cargo vuole diminuire di circa un quinto il personale entro il 2030 e tagliare già quest'anno 80 posti a tempo pieno. Inoltre prevede di ridurre ulteriormente la rete del traffico a carri isolati (TCI) e di aumentare i prezzi. Pur di ottenere l'autonomia finanziaria nel TCI, l'azienda è disposta a perdere fino al 15% del volume di trasporti in favore della strada.

La strada imboccata però è sbagliata e l'obiettivo irrealistico, come hanno mostrato a sufficienza le precedenti riorganizzazioni: con lo smantellamento del TCI la quota della ferrovia nel traffico merci svizzero è continuamente calata, eppure i deficit sono rimasti. La ragione principale sta nel fatto che il traffico su gomma non deve pagare tutti i suoi costi ambientali e gode quindi di un netto vantaggio di competitività rispetto al treno come mezzo di trasporto più ecologico. Solo nel traffico di transito le merci su rotaia hanno recuperato terreno grazie all'Iniziativa delle Alpi.

Il trasporto delle merci con la ferrovia è un atto di volontà e la popolazione svizzera chiede il trasferimento dalla gomma alla rotaia anche nel traffico interno. La Svizzera deve raggiungere gli obiettivi climatici che si è prefissata e in quest'ambito il treno, rispettoso dell'ambiente, può e deve fornire un contributo sostanziale. Nella nuova legge sul trasporto di merci sono sì previste sovvenzioni a tempo determinato al TCI, ma in considerazione dei cambiamenti climatici queste devono essere durature.

Smantellare la rete e tagliare le risorse è anche in contraddizione con il previsto sviluppo del traffico merci, che entro il 2050 segnerà aumenti fino al 40 per cento per tutte le modalità di trasporto. Una crescita della quale dovrà poter beneficiare anche FFS Cargo. La quota ferroviaria del trasporto di merci deve aumentare, non diminuire! A tale scopo è necessario un potenziamento del personale e di tutte le risorse – oltre a un equo finanziamento del traffico di merci su rotaia come parte del servizio pubblico.

La lotta del SEV è in favore di questa visione e dunque contro il progetto «G-ensis» e contro il nuovo programma di tagli!

Collegiali saluti

Philipp Hadorn, segretario sindacale e responsabile del team SEV Cargo



Aderisci anche tu al SEV!
Decidi tu! »
sev-online.ch/aderire

Philipp Hadorn
Segretario sindacale e responsabile Team Cargo
Tel. diretto +41 31 357 57 31
Mobile +41 79 600 96 70
philipp.hadorn@sev-online.ch

Segretariato centrale SEV
Steinerstrasse 35
CP 1008
3000 Berna 6

Telefono +41 31 357 57 57
info@sev-online.ch
www.sev-online.ch